Ministero della Giustizia
COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Newsletter 20 ottobre 2026

IN EVIDENZA

DAL 15 OTTOBRE GLI AGROTECNICI E GLI AGROTECNICI LAUREATI POSSONO ISCRIVERSI ALL'ALBO DEI GESTORI AMBIENTALI



A seguito della modifica apportata dalla legge n. 50/2026 all'art. 212, c. 5 del D. Lgs. n. 152/2006, dal **15 ottobre** scorso **gli Agrotecnici e gli Agrotecnici Laureati che svolgono attività di manutenzione, cura e gestione del verde urbano possono iscriversi all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti prodotti nello svolgimento della propria attività**.

Il Comitato Nazionale dell'Albo ha infatti individuato la nuova **Sottocategoria 2-quater** specificatamente dedicata ai **professionisti**, definendone criteri e requisiti d'iscrizione; ad essa possono dunque iscriversi gli Agrotecnici e gli Agrotecnici Laureati che, svolgendo attività manutentiva, producono rifiuti non pericolosi e li trasportano allo smaltimento.

La Sottocategoria 2-quater è naturalmente aperta anche ad altri professionisti di settore purchè abbiano nel loro ordinamento la manutenzione del verde (*ma, al momento, oltre agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici Laureati non ne risultano altri*).

Le domande di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali si presentano on-line sul portale AGEST telematico (link: https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Public/Iscrizione).

Con l'effettiva apertura dell'Albo Gestori Ambientali ai liberi professionisti viene definitivamente risolta una esigenza molto sentita dagli Agrotecnici operanti nella cura e manutenzione del verde urbano e che adesso possono presidiare l'intera filiera, compresa la gestione del rifiuto derivante dalle lavorazioni; sino ad ora l'impossibilità di gestire direttamente questo aspetto comportava costi aggiuntivi e inefficienze, costringendo i professionisti a ricorrere a soggetti terzi per una fase strettamente connessa alla loro attività.

La novità consente una migliore strutturazione dell'attività professionale e risparmi di costi, contemporaneamente garantendo la corretta gestione dei rifiuti vegetali.

Guarda il video di presentazione
Leggi il Comunicato Stampa
Leggi la Deliberazione n. 4 del 22 luglio 2026 – Individuazione della sottocategoria 2-quarter, criteri e requisiti per l'iscrizione
Leggi la Deliberazione n.5 del 22 luglio 2026 – Modelli di provvedimento d'iscrizione e diniego dell'iscrizione della categoria 2-quarter

ESAMI DI ABILITAZIONE: IL 24 E 25 OTTOBRE L'ULTIMO *WEEKEND* DEI CORSI DI PREPARAZIONE



Il **Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati**, allo scopo di migliorare la preparazione dei candidati e far prendere loro maggiore confidenza con gli esami di Stato abilitanti, organizza specifici **"Corsi di preparazione" on-line** della durata indicativa di otto giorni (*sei + due*), divisi in tre *step* e svolti nei fine settimana (*per consentire la partecipazione anche ai candidati che già lavorano*).

Sabato 24 e domenica 25 ottobre si svolgerà il terzo ed ultimo weekend dei Corsi, dedicato all'Esame di stato e alle simulazioni.

Il programma del secondo weekend è il seguente:
SABATO 24 OTTOBRE

- Utilizzo del Manuale. Metodo di studio per la preparazione delle prove. Descrizione del contesto territoriale, ambientale e dell'azienda agraria.
- L'Esame di Stato: analisi della metodica e simulazione della prima prova scritta.

DOMENICA 25 OTTOBRE

- L'Esame di Stato: analisi della metodica e simulazione della seconda prova scritta.
- L'Esame di Stato: analisi della metodica e simulazione della prova orale.

LA PROFESSIONE

GLI AGROTECNICI DI PAVIA ALL' EVENTO EVENTO "I SOGNI SI APPENDONO AGLI ALBERI"



Venerdì 20 e sabato 21 novembre, dalle ore 14.30, davanti alla scuola Primaria Maestri e alla Scuola d'Infanzia Sante Zennaro, a Pavia in via Lovati, si svolgerà l'evento "**I sogni si appendono agli alberi**",organizzato dall'Associazione **Moruzzi Road ODV**, patrocinato da **Comune di Pavie e Parco del Ticino**, e realizzato con la collaborazione di: **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Pavia e Varese**, ERSAF Regione Lombardia, DICAR, Viridea, Stati generali delle donne, Sacco libera tutti, Carboni centro colori, Intermas.

Nel corso della giornata avrà luogo la messa a dimora di nuovi alberi da "adottare" da parte di giovani partecipanti, con l'assistenza di tecnici ambientali e con la disponibilità delle GEV del Parco del Ticino. Durante l'evento saranno anche allestiti dei Laboratori artistici per i bambini.

Al termine delle attività è prevista una meranda offerta dagli organizzatori.

Clicca qui per saperne di più

GLI AGROTECNICI DI PADOVA ALL'EVENTO "I CAM: UNA SPINTA ALL'ATTUAZIONE"





Mercoledì **28 ottobre**, dalle 9:30 alle 13:00 presso la Camera di Commercio di Padova, si svolgerà il convegno "**I CAM: una spinta all'attuazione**". L'iniziativa rappresenta un'occasione di aggiornamento professionale sui criteri di sostenibilità applicati agli acquisti pubblici, con particolare riferimento alla gestione del verde, all'edilizia sostenibile, agli eventi e alla riduzione dei rifiuti.

Il convegno fa parte di un ciclo di eventi organizzati anche a Belluno, Verona, Rovigo, Vicenza, Trevisodalla Regione del Veneto in collaborazione con la FondazioneVenezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF), con l'obiettivo di promuovere un cambiamento stabile e duraturo nelle pratiche di acquisto pubblico. L'iniziativa punta a integrare criteri ambientali e sociali nelle procedure regionali e territoriali, favorendo una maggiore sostenibilità. Durante gli incontri saranno approfonditi i Criteri Ambientali Minimi (CAM) tra cui il CAM Edilizia, il CAM Eventi, il CAM Manutenzione del verde pubblico e il CAM Rifiuti, al fine di consolidare la diffusione della cultura del Green Public Procurement (GPP) all'interno della Pubblica Amministrazione.

Ad aprire i lavori del convegno del 28 saranno i Presidenti degli Ordini e dei Collegi professionali che hanno patrocinato l'iniziativa, tra cui il **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Padova.**

Clicca qui per saperne di più

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI (FC): CONCORSO PER ESPERTO TECNICO - SERVIZIO ESPROPRI

Domande entro il 3 novembre

Romagna Acque-Società delle Fonti, società a capitale pubblico che gestisce in via esclusiva le fonti e la produzione all'ingrosso dell'acqua per il territorio romagnolo, con sede a Forlì, ha pubblicato un concorso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale nel profilo di "**Esperto tecnico amministrativo - Servizio Espropri**", che dovrà occuparsi in particolare degli aspetti tecnici ed amministrativi connessi ad espropri, servitù, occupazioni temporanee e rapporti con le proprietà interessate dagli interventi connessi alla realizzazione e manutenzione di acquedotti.

I servizi sono legati alla predisposizione della documentazione necessaria per le procedure espropriative, la stima per le indennità da esproprio ed occupazione, la liquidazione di danni alle colture o ai beni interessati, la revisione degli elaborati, anche attraverso sopralluoghi per la redazione dei verbali di immissione in possesso o riconsegna delle aree interessate.

Possono presentare domanda i diplomati in agraria (*agrotecnici e periti agrari*) in possesso di:

- diploma di "*agrotecnico*" ovvero di Tecnico in "*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*";
- diploma di "*perito agrario*" o di Tecnico in "*Agraria, agroalimentare e agroindustria*";

I diplomati "agrotecnici" che fossero interessati a presentare domanda è bene che precisino nella stessa che il loro diploma è equipollente a quello di "perito agrario" utilizzando la seguente formula: "*ai sensi dell'art. 3 della legge n. 754/1969 come confermato, da ultimo, dalla sentenza TAR Lazio n. 4890/2026*".

Gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, in possesso dei prescritti requisiti, debbono inviare domanda di ammissione al concorso esclusivamente tramite PECall'indirizzo: selezioni.romagnacque@legalmail.it entro le ore **12:00 di martedì 3 novembre 2026.**

Clicca qui per saperne di più

AGROTECNICI DELLE MARCHE: "EH GIÀ SIAMO ANCORA QUA"





Il **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati delle Marche** ha organizzato, lo scorso 9 ottobre, l'evento "**Eh già siamo ancora qua**" dedicato agli **ex studenti e componenti del corpo docente dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cuppari-Salvati"**, che ha la propria sede assieme al Collegio presso Villa Serafino Salvati di Monteroberto.

L'iniziativa, promossa dagli stessi partecipanti, nasce con l'obiettivo di creare un momento di condivisione e di rafforzamento dei legami tra chi ha sostenuto percorsi formativi nel settore agrario, offrendo l'opportunità di ritrovarsi, confrontarsi e celebrare la propria esperienza comune.

AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA: CONCORSO PER ISTRUTTORE TECNICO AGRARIO FORESTALE

Domande entro il 27 ottobre

L'**Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria** ha pubblicato un bando di concorso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 unità di personale nel profilo di "**Istruttore tecnico agrario forestale**" da assegnare alle sedi dell'Agenzia di Città di Castello, Gubbio e Spoleto, per lo svolgimento, tra l'altro, di attività di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati, erogazione di servizi tecnici, attività di controllo, gestione di strumentazioni tecnologiche, ecc.

Per l'accesso alla selezione è richiesto il possesso di uno dei seguenti **titoli di studio**:

- diploma di "*agrotecnico*" ovvero di Tecnico in "*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*";
- diploma di "*perito agrario*" o di Tecnico in "*Agraria, agroalimentare e agroindustria*";
- o una delle lauree nelle Classi triennali e magistrali elencate nel bando, quali titoli superiori e assorbenti, nonchè le corrispondenti lauree di primo livello, specialistiche o "vecchio ordinamento".

Gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, in possesso dei prescritti titoli di studio, se interessati a partecipare alla selezione, possono inviare domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica sul portale InPA (*Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica*) **entro le ore 23:59 di martedì 27 ottobre 2026**.

Clicca qui per saperne di più

GLI AGROTECNICI DI CATANIA ALLA GIORNATA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE VITIVINICOLO DELL' ISTITUTO "LEONARDO"









Si è svolto, presso l'Aula Magna dell'**Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo"** di Giarre, l'evento "**Immersive Wine Experience – La cantina diventa esperienza**", un'iniziativa dedicata all'**innovazione tecnologica nel settore vitivinicolo**, promossa nell'ambito delle attività

dell'ITS Academy Emporium del Golfo, realtà di riferimento per l'alta formazione tecnica agroalimentare nella provincia di Trapani, alla quale hanno partecipato rappresentanti del **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici di Catania**.

All'incontro hanno partecipato gli **studenti delle classi quinte degli Istituti "Leonardo" e "Mazzei"**, coinvolti in una mattinata di approfondimento sulle nuove tecnologie applicate alla filiera del vino e sulle opportunità formative e professionali offerte da un settore in continua evoluzione. Al centro dell'evento una nuova concezione della cantina, intesa non soltanto come luogo di produzione, ma come un vero e proprio ecosistema tecnologico, produttivo e sensoriale. Il percorso proposto agli studenti ha approfondito il rapporto tra tradizione vitivinicola e innovazione, con particolare attenzione all'analisi sensoriale, alle biotecnologie, all'Intelligenza Artificiale, alla gestione dei dati, alla sensoristica e alle tecnologie immersive.

Ad aprire i lavori è stata **Tiziana D'Anna**, Dirigente scolastica e Coordinatrice dei corsi ITS Academy, che ha introdotto l'incontro, al quale hanno preso parte rappresentanti del mondo della formazione, delle imprese e delle professioni. Sono poi intervenuti **Giuseppe Faraci**, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Catania, **Antonio Favara**, Segretario del Collegio territoriale di Catania, e **Giuseppe Strano**, Vicepresidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. La loro presenza ha contribuito a rafforzare il collegamento tra il mondo della formazione e quello delle professioni agricole, evidenziando l'importanza delle competenze tecniche e professionali per affrontare le trasformazioni del comparto agroalimentare.

La giornata ha rappresentato anche un'importante occasione di orientamento post-diploma, permettendo agli studenti di conoscere più da vicino i percorsi ITS Academy e le possibilità di specializzazione offerte dall'alta formazione tecnica. L'obiettivo è stato quello di mostrare come l'evoluzione tecnologica stia trasformando le attività produttive tradizionali, creando nuove figure professionali e richiedendo competenze sempre più interdisciplinari.

ACCADEMIA DEI LINCEI: PREMI E BORSE DI STUDIO PER IL 2027

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

L'**Accademia Nazionale dei Lincei** ha bandito, per il 2027, numerosi **Premi e Borse di studio**, tra cui:

- **Premio «Giuseppe Santoro-Passarelli»** di € 3.500 per un **saggio nel settore del Diritto del Lavoro sul Tema: "La dignità del lavoro"**. Possono concorrere al Premio cittadine/i italiane/i che non abbiano superato il giorno del compimento del quarantesimo anno di età. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere presentata entro e non oltre il **30 novembre 2026** (*per tutte le informazioni clicca qui*).

- **Borsa di studio «Dott. Giuseppe Guelfi»** per **ricerche nel campo della Biomedicina o della Biologia** di cui usufruire presso Istituti o Dipartimenti delle Università Statali di Firenze,Pisa, Siena o presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. La borsa di studio, dell'importo di 23.000, ha la durata di un anno e non è rinnovabile. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata entro e non oltre il **2 novembre 2026** (*per tutte le informazioni clicca qui*).

- **Borsa di studio «Roberta Oberti e Elio Cannillo»** su tematiche attinenti alle implicazioni di ricerche che – *mediante studi a livello atomico* – portino a caratterizzare molecole e materiali (*biologici e non*) e ad ottimizzarne le proprietà funzionali e il ruolo nei processi di rilevanza per le **Scienze della Vita**. La borsa è destinata a finanziare un periodo di ricerca presso un qualificato Istituto o Laboratorio, italiano o estero per verificare e sviluppare una ipotesi scientifica richiedente mezzi e conoscenze non disponibili presso la sede in cui i ricercatori operano. La borsa di studio, dell'importo di € 8.000, ha la durata massima di otto mesi e non è rinnovabile. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata entro e non oltre il **2 novembre 2026** (*per tutte le informazioni clicca qui*).

- **Borsa di studio del Centro Linceo Interdisciplinare «Beniamino Segre»** nell'ambito delle ricerche interdisciplinari nel settore delle **scienze fisiche, matematiche e naturali**, al fine di favorire la formazione e il perfezionamento di ricercatori che operino nell'ambito delle Geoscienze e Ambiente. La borsa, dell'importo di € 23.000, ha la durata di un anno e non è rinnovabile. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata entro e non oltre il **2 novembre 2026** (*per tutte le informazioni clicca qui*).

- **4 Borse di studio per l'Europa 2027 - discipline scientifiche** a favore di studiosi italiani che si rechino in un paese europeo (diverso dall'Italia) per periodi di ricerca nelle seguenti discipline: **Fisica, Ambiente, Scienze Biologiche, Geoscienze**. Le borse di studio, dell'importo di € 12.000 ciascuna, hanno la durata di 8 mesi, non sono rinnovabili. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata entro e non oltre il **2 novembre 2026** (*per tutte le informazioni clicca qui*).

LA PREVIDENZA PROFESSIONALE

SPORTELLO PREVIDENZIALE: UN DIALOGO DIRETTO CON LA CASSA DI PREVIDENZA

La **Gestione Previdenziale Agrotecnici/Enpaia** offre ai propri iscritti, ai giovani che iniziano la professione per la prima volta e a coloro che già svolgono l'attività professionale ma desiderano cambiare Albo per godere dei servizi offerti da quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati oppure per avvalersi del più generoso trattamento previdenziale garantito dalla Cassa di previdenza di categoria, il servizio "**Sportello Previdenziale**".

Questo servizio garantisce un'assistenza personalizzata a coloro che ne abbiano bisogno e chi vorrà avvalersene potrà prenotare, con garanzia di totale riservatezza e comodità, un **incontro individuale on-line** con un rappresentate del Comitato Amministratore della Cassa di previdenza.

Clicca qui per entrare nello Sportello Previdenziale e prenotare un appuntamento

LA NORMATIVA

PASCOLI E BOSCHI MONTANI, NUOVE LINEE GUIDA DEL MASAF PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha adottato le **nuove linee guida per la valorizzazione dei pascoli e dei boschi montani**, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 131 del 12 settembre 2025, dedicata al riconoscimento e alla promozione delle zone montane.

Il provvedimento punta a favorire **il recupero e la gestione sostenibile dei sistemi agro-silvo-pastorali**, contrastando l'abbandono delle superfici agricole e forestali e contribuendo alla tutela della biodiversità, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla salvaguardia del paesaggio rurale. Particolare attenzione è rivolta al mantenimento delle attività agricole e zootecniche, considerate fondamentali per garantire il presidio del territorio e sostenere l'economia delle comunità montane.

Le linee guida, destinate ai **Comuni montani**, individuano una serie di interventi prioritari, tra cui il recupero dei terreni abbandonati o sottoutilizzati, la promozione di forme di gestione associata tra proprietari e conduttori, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e forestali locali e il sostegno alle pratiche tradizionali di pascolamento. Sono inoltre previste azioni per la conservazione delle razze autoctone e delle varietà agricole locali, il recupero delle infrastrutture rurali e la prevenzione degli incendi boschivi.

Un altro aspetto centrale riguarda la **valorizzazione dei servizi ecosistemici** offerti dai territori montani, come la protezione del suolo, la regolazione delle risorse idriche e l'assorbimento del carbonio, promuovendo strumenti capaci di riconoscere anche economicamente i benefici derivanti dalla gestione sostenibile del territorio.

Le linee guida, soggette ad aggiornamento almeno triennale, rappresentano così un riferimento per le amministrazioni locali nella programmazione di interventi capaci di coniugare sviluppo agricolo, tutela ambientale e valorizzazione economica dei territori montani.

Clicca qui per saperne di più

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "ORTOFRUTTICOLI" E LORO ASSOCIAZIONI

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha introdotto importanti modifiche alla **disciplina nazionale relativa alle Organizzazioni di produttori (OP) ortofrutticoli e alle loro Associazioni (AOP)**, aggiornando le disposizioni sui fondi di esercizio e sui programmi operativi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

Tra le principali novità figura il rafforzamento del sostegno ai giovani e ai nuovi agricoltori, con la possibilità di aumentare dal 50% al 70% il contributo finanziario dell'Unione europea per determinati investimenti materiali e immateriali. L'agevolazione riguarda gli agricoltori che aderiscono per la prima volta a un'Organizzazione di produttori riconosciuta, per investimenti realizzati nell'ambito del primo programma operativo o nei tre anni successivi all'adesione, nel rispetto delle condizioni previste dal decreto.

Il provvedimento introduce inoltre maggiori possibilità di sostegno per le OP e le AOP colpite da **eventi climatici avversi, calamità naturali, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi**. In presenza di perdite produttive superiori al 30% rispetto ai valori medi di riferimento, l'aiuto europeo può raggiungere il 70% delle spese effettivamente sostenute nell'anno interessato.

Ulteriori modifiche riguardano la gestione dei programmi operativi. In situazioni eccezionali e documentate, legate all'aumento generalizzato dei prezzi, le Organizzazioni di produttori potranno avviare determinati interventi prima della presentazione della domanda formale di modifica del programma, previa comunicazione alla Regione competente e sotto la propria responsabilità.

Il decreto interviene anche sui fondi di mutualizzazione, ampliando le tipologie di spese ammissibili al sostegno, tra cui i costi di costituzione, i contributi annuali e le risorse destinate alla ricostituzione dei fondi dopo il pagamento di compensazioni ai produttori.

Clicca qui per saperne di più

PESTE SUINA AFRICANA E AVIARIA, PUBBLICATI I REGOLAMENTI UE SUGLI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI

Sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea i regolamenti che prevedono lo stanziamento di 73,25 milioni di euro di risorse europee, destinati a **compensare le perdite economiche** subite dalle imprese zootecniche a seguito delle restrizioni sanitarie adottate per contenere la diffusione della **Peste suina africana (PSA) e dell'influenza aviaria**. Con il cofinanziamento nazionale, le risorse complessive raggiungono 146,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'**influenza aviaria**, sono previsti 60,69 milioni di euro di fondi europei, che salgono a 121,38 milioni con il contributo nazionale. Gli indennizzi riguardano i danni indiretti subiti dagli allevamenti nelle zone sottoposte a restrizioni in relazione ai focolai registrati tra il settembre 2022 e il marzo 2025. Tra le perdite ammissibili figurano il prolungamento dei periodi di vuoto sanitario, il blocco o la riduzione dei cicli produttivi, la perdita di valore degli animali e il declassamento o la distruzione delle uova.

Per la **Peste suina africana** sono invece stanziati 12,56 milioni di euro di risorse europee, che raggiungono 25,12 milioni con il cofinanziamento nazionale. Il sostegno è rivolto agli allevamenti suinicoli interessati dalle restrizioni conseguenti ai focolai confermati tra il 1° novembre 2024 e il 30 aprile 2025, con particolare riferimento alle perdite causate dai ritardi nella macellazione, dall'interruzione delle attività produttive e dal prolungamento forzato dei cicli di allevamento.

Dopo la pubblicazione dei regolamenti europei, il prossimo passaggio riguarda l'adozione del decreto attuativo del MASAF, necessario per disciplinare a livello nazionale le modalità di accesso agli indennizzi.

Un elemento particolarmente importante riguarda i tempi: le compensazioni dovranno essere corrisposte ai beneficiari entro il 31 maggio 2027, secondo quanto previsto dalla normativa europea.

L'intervento rappresenta un ulteriore sostegno per le imprese zootecniche che hanno affrontato importanti limitazioni produttive ed economiche per rispettare le misure di contenimento sanitario, contribuendo alla ripresa delle attività e alla salvaguardia delle filiere avicola e suinicola nazionali.

Clicca qui per saperne di più
Clicca qui per saperne di più

SETTORE VITIVINICOLO, INVESTIMENTI NEL VIGNETO

Il MASAF ha definito le disposizioni nazionali per il **nuovo intervento a sostegno degli investimenti materiali e immateriali destinati ad accrescere la sostenibilità della produzione vitivinicola**, che sarà operativo a partire dalla campagna 2026/2027 nell'ambito del Piano Strategico della PAC.

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati, le cooperative agricole che conducono propri vigneti, le società di persone e di capitali che esercitano attività agricola e le scuole pubbliche di vitivinicoltura che siano anche viticoltori. Tra gli investimenti ammissibili figurano, a titolo esemplificativo, l'acquisto di sensori, droni e atomizzatori, mentre l'elenco completo sarà definito con una successiva circolare AGEA. Il contributo potrà raggiungere un massimo dell'80% dei costi ammissibili per gli investimenti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento della sostenibilità dei sistemi produttivi e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore. Le Regioni potranno comunque stabilire percentuali inferiori.

Per la campagna 2026/2027 le domande dovranno essere presentate entro il **30 novembre 2026**. A regime, a partire dalle annualità successive, la scadenza sarà invece fissata al 30 marzo di ogni anno. Le graduatorie relative alla prima annualità dovranno essere definite entro il 19 febbraio 2027.

Clicca qui per saperne di più

PRODOTTI DOP: INTRODOTTO UN NUOVO CONTRASSEGNO CONTRO LE CONTRAFFAZIONI

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato il Decreto che disciplina l'introduzione di uno **speciale contrassegno di Stato per i prodotti agroalimentari a Denominazione di Origine Protetta (DOP),** per rafforzare la tutela delle produzioni italiane di qualità, garantendo maggiore tracciabilità, autenticità e protezione dalle contraffazioni.

Il nuovo contrassegno, la cui **adozione è facoltativa**, potrà essere applicato esclusivamente ai prodotti agroalimentari DOP preimballati. Sarà dotato di specifici sistemi di sicurezza e riporterà un numero identificativo progressivo, un codice QR, l'emblema dello Stato, il tricolore italiano e la sigla DOP, offrendo un ulteriore strumento di garanzia per i consumatori e di valorizzazione delle produzioni certificate.

La decisione di adottare il contrassegno spetterà ai **Consorzi di tutela**, attraverso un'apposita delibera assembleare. La gestione e la distribuzione saranno affidate agli organismi di controllo autorizzati, con possibilità di delega ai Consorzi stessi. I confezionatori dovranno garantire la corretta applicazione dei contrassegni e la registrazione dei relativi codici identificativi, assicurando la rintracciabilità delle singole partite di prodotto. Sono inoltre previste verifiche ispettive e specifiche procedure per la gestione di eventuali irregolarità, smarrimenti o deterioramenti.

Il decreto stabilisce anche le caratteristiche tecniche e i costi dei contrassegni, disponibili in diversi formati adesivi e olografici, con prezzi variabili in funzione delle quantità ordinate. I relativi oneri saranno interamente a carico degli operatori, senza costi aggiuntivi per la finanza pubblica.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento degli strumenti di tutela delle eccellenze agroalimentari italiane, contribuendo alla lotta contro le frodi e alla valorizzazione delle produzioni certificate sui mercati nazionali e internazionali.

Clicca qui per saperne di più

DAL PARLAMENTO

DDL RIFORMA ORDINAMENTI PROFESSIONALI

Il testo del disegno di legge riguardante la delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali (c.d. **DDL Riforma Ordinamenti Professionali**), è in esame presso la Commissione Giustizia della Camera, alla quale sono stati presentati circa 40 emendamenti. Il testo è atteso in Aula a novembre per l'approvazione definitiva.

Il 27 novembre scorso si è tenuta, presso la Commissione Giustizia del Senato, l'audizione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*guarda il video dell'intervento del Presidente Orlandi*).

Clicca qui per saperne di più

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2027

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha inviato al Senato il progetto di **Documento programmatico di bilancio per l'anno 2027**, il quale è stato assegnato alla Commissione Bilancio. Il via libera del CdM alla manovra, inizialmente previsto entro il 20 ottobre, dovrebbe arrivare intorno al 23, mentre la trasmissione del testo alle Camere per l'avvio dell'esame parlamentare è attesa per il 28.

Clicca qui per saperne di più

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2026

Lo scorso 13 ottobre le Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato hanno svolto un ciclo di audizioni nell'ambito dell'esame del **Documento programmatico di finanza pubblica 2026**, ascoltando Corte dei conti, ISTAT, CNEL, Banca d'Italia, Ufficio parlamentare di bilancio e il Ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti.

Clicca qui per saperne di più

DL PA

Il testo del decreto-legge recante disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile (c.d. **DL PA**) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 06 ottobre 2026 ed è entrato in vigore il giorno successivo.

Clicca qui per saperne di più

DL AMBIENTE

il testo del decreto legge riguardante disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione dei problemi climatici, l'economia circolare e le bonifiche (c.d. **DL Ambiente**) è stato assegnato alla Commissione Ambiente della Camera, che ha avviato l'esame con l'illustrazione dei contenuti

Clicca qui per saperne di più

QUESTION TIME DEL MINISTRO LOLLOBRIGIDA ALLA CAMERA

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, ha risposto a **interrogazioni** sulle iniziative messe in campo dal Governo per garantire la redditività e la continuità delle imprese del settore primario dinanzi all'incremento dei costi di produzione e degli effetti della crisi climatica; sulle iniziative a tutela del settore agricolo e della pesca con riferimento all'aumento dei costi di produzione e alla protezione del reddito degli agricoltori; sui principali risultati della misura "Carta dedicata a te" e su altre iniziative per rafforzare ulteriormente il sostegno ai consumi delle fasce più deboli della popolazione.

Clicca qui per saperne di più

CIRCOLARI AGEA

PROMOZIONE DEL TURISMO ENOLOGICO NELLE REGIONI DI PRODUZIONE

AGEA, con la Circolare n. 80629, interviene sulle disposizioni nazionali di attuazione del nuovo sostegno previsto dalla Politica Agricola Comune per la **promozione del turismo enologico nelle regioni di produzione**, nell'ambito dell'intervento settoriale vitivinicolo disciplinato dall'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La misura, introdotta a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, punta a rafforzare la reputazione dei vigneti italiani e a valorizzare il legame tra vino, territorio, paesaggio e tradizioni locali, riconoscendo all'enoturismo un ruolo sempre più importante per lo sviluppo economico delle aree rurali.

Tra le **iniziative finanziabili** rientrano le attività promozionali e pubblicitarie, le visite guidate ai vigneti e alle cantine, gli itinerari enoturistici, gli eventi e le manifestazioni dedicate alla cultura del vino, nonché le iniziative di valorizzazione del patrimonio vitivinicolo. Sono inoltre previste attività di promozione attraverso strumenti digitali, incontri con operatori turistici e progetti destinati a favorire la conoscenza delle produzioni e dei territori.

I contributi sono rivolti principalmente alle organizzazioni professionali del settore vitivinicolo, alle organizzazioni di produttori e loro associazioni, alle organizzazioni interprofessionali, ai Consorzi di tutela e agli altri soggetti collettivi previsti dalla normativa. Le Regioni e le Province autonome hanno un ruolo centrale nell'attivazione dell'intervento e nella definizione delle procedure per la presentazione e la selezione dei progetti.

Per la **campagna 2026/2027**, il termine nazionale di riferimento per la presentazione delle domande è fissato al **15 dicembre 2026**, secondo le modalità stabilite dalle amministrazioni regionali competenti. **Per le annualità successive, il termine ordinario è previsto al 30 ottobre**.

L'intervento rappresenta una nuova opportunità per promuovere il patrimonio vitivinicolo italiano, favorendo l'integrazione tra attività produttive, turismo e valorizzazione dei territori e contribuendo alla competitività delle imprese e delle filiere locali.

Clicca qui per saperne di più

VIGNETI, NUOVI CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Con la Circolare n. 81938, AGEA ha definito le disposizioni nazionali per l'attuazione del **nuovo intervento settoriale vitivinicolo dedicato agli investimenti materiali e immateriali per migliorare la sostenibilità della produzione vinicola**, previsto dalla PAC a partire dalla campagna 2026/2027.

La misura punta a favorire la **transizione ecologica delle aziende vitivinicole**, sostenendo l'introduzione di tecnologie innovative e soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, migliorare l'efficienza energetica e promuovere una gestione più sostenibile delle risorse. Tra gli investimenti ammissibili figurano anche strumenti tecnologici come sensori, droni e attrezzature per una gestione più efficiente del vigneto, secondo le condizioni previste dalla normativa.

Possono accedere ai contributi gli imprenditori agricoli singoli e associati, le cooperative agricole che conducono vigneti, le società agricole e gli istituti tecnici agrari pubblici dotati di aziende vitivinicole.

Per beneficiare del sostegno è necessario disporre di una superficie vitata minima di 0,50 ettari, ridotta a 0,10 ettari per i vigneti eroici o storici, fermo restando che le Regioni possono stabilire soglie superiori.

Un elemento di particolare interesse per i professionisti del settore riguarda la documentazione tecnica: le domande devono essere accompagnate da una relazione che dimostri i benefici ambientali attesi dall'investimento, redatta da professionisti iscritti ai relativi Albi, con specifiche valutazioni tecniche e agronomiche.

Le Regioni e le Province autonome possono inoltre definire ulteriori condizioni di ammissibilità, criteri di priorità e limiti di spesa, adattando l'intervento alle caratteristiche dei rispettivi territori.

Per la campagna vitivinicola 2026/2027, le domande di aiuto devono essere presentate entro il **30 novembre 2026**, attraverso le procedure dell'Organismo Pagatore competente. Per le annualità successive, il termine ordinario è fissato al 30 marzo di ciascun anno.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 85 /2026

AGEA, con le **Istruzioni Operative n. 85/2026**, ha definito le modalità per accedere agli aiuti previsti dal Fondo per la Sovranità alimentare per la campagna 2026, destinato a sostenere alcune produzioni agricole considerate strategiche per il sistema agroalimentare nazionale.

L'intervento riguarda le filiere del mais, delle proteine vegetali – legumi e soia –, del frumento tenero e dell'orzo e punta a favorire il rafforzamento delle produzioni nazionali attraverso specifici sostegni alle imprese agricole che rispettano le condizioni previste dalla misura.
Gli aiuti possono raggiungere un importo massimo di 400 euro per ettaro per il mais, 250 euro per ettaro per le proteine vegetali, 300 euro per ettaro per il frumento tenero da sementi certificate e 200 euro per ettaro per l'orzo, nei limiti delle risorse disponibili e delle superfici ammissibili.

Le domande per la campagna 2026 possono essere presentate dal 30 settembre al 30 ottobre 2026, attraverso le procedure telematiche disponibili sul SIAN. Le Istruzioni Operative AGEA disciplinano inoltre i requisiti richiesti alle imprese, gli impegni da rispettare, le modalità di controllo e le procedure per l'erogazione degli aiuti.

La misura rappresenta così un ulteriore strumento di sostegno alle aziende agricole impegnate nelle filiere strategiche nazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività e contribuire a una maggiore capacità produttiva del settore agricolo italiano.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 86 /2026

AGEA ha pubblicato le **Istruzioni Operative n. 86/2026**, riguardanti le procedure di rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni Partner Capofila (OpC) nell'ambito degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Le disposizioni si inseriscono nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, che sostiene la distribuzione di prodotti alimentari alle persone in condizioni di grave difficoltà economica attraverso una rete di organizzazioni partner.

L'intervento punta a garantire una gestione corretta e trasparente delle risorse destinate al contrasto della povertà alimentare, disciplinando le procedure amministrative connesse ai rimborsi e alla rendicontazione delle spese sostenute dalle organizzazioni coinvolte.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 87 /2026

Con le Istruzioni Operative n. 87/2026, AGEA ha definito le modalità di accesso agli aiuti del **Fondo per la Sovranità Alimentare destinati alla filiera delle carni bovine**, per la campagna 2026. L'intervento, con una dotazione finanziaria di 4,75 milioni di euro, mira a sostenere gli allevamenti nazionali, rafforzare i rapporti di filiera e valorizzare le produzioni certificate.

Possono beneficiare dei contributi le imprese agricole iscritte al Registro delle imprese e all'Anagrafe delle aziende agricole, che allevano bovini nati e allevati in Italia, di età compresa tra 6 e 24 mesi, e che rispettano i requisiti di adesione a organizzazioni riconosciute o di sottoscrizione di contratti di filiera almeno triennali. Gli aiuti previsti ammontano a 100 euro per capo per i bovini della linea vacca-vitello e a 40 euro per capo per quelli conformi ai disciplinari SQNZ o certificati IGP, con eventuali riduzioni proporzionali in caso di superamento delle risorse disponibili.

Le domande potranno essere presentate attraverso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) **dal 22 ottobre al 23 novembre 2026**, utilizzando i dati del fascicolo aziendale e della Banca Dati Nazionale zootecnica.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 88 /2026

Con le Istruzioni Operative n. 88/2026, AGEA ha disposto l'utilizzo delle risorse residue del **Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, relative al 2024**, per **integrare gli aiuti destinati ai produttori di pere e kiwi** della campagna 2023.

L'intervento punta a compensare parzialmente le riduzioni dei contributi precedentemente applicate a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili. In particolare, per la filiera della pera è prevista un'integrazione di 464,74 euro per ettaro, che porta il contributo complessivo a 1.826,45 euro per ettaro, mentre per la filiera del kiwi l'incremento è di 643,15 euro per ettaro, per un totale di 1.259,83 euro per ettaro. I pagamenti integrativi riguarderanno esclusivamente le domande già riconosciute ammissibili, senza necessità di presentare nuove richieste. Grazie alle risorse aggiuntive sarà possibile recuperare il 72,81% dell'importo unitario precedentemente ridotto, offrendo un ulteriore sostegno economico alle imprese agricole dei due comparti.

Clicca qui per saperne di più

DOP E IGP, L'EUROPA RAFFORZA GLI INVESTIMENTI PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE AGROALIMENTARI



Nuove risorse europee per sostenere la promozione delle produzioni agroalimentari di qualità e rafforzare il ruolo delle Indicazioni Geografiche nello sviluppo economico dei territori. Nel corso della **seconda Assemblea generale annuale di AREPO**, l'Associazione delle Regioni europee per i prodotti di origine, svoltasi a **Mantova**, è stato annunciato lo stanziamento di **50 milioni di euro aggiuntivi per la promozione dei prodotti DOP e IGP**. L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia europea volta a valorizzare le produzioni certificate, sostenere la competitività delle imprese agricole e rafforzare la presenza dei prodotti di qualità sui mercati nazionali e internazionali.

L'incontro, promosso da **Alessandro Beduschi**, Sssessore all'Agricoltura della Regione Lombardia e presidente di AREPO, ha riunito rappresentanti delle istituzioni europee, delle Regioni, dei Consorzi di tutela e delle organizzazioni del settore agroalimentare. Tra i partecipanti, **Diego Canga Fano**, Direttore generale aggiunto della Direzione generale Agricoltura della Commissione europea, **Paolo De Castro**, Presidente di Nomisma, e i rappresentanti delle principali organizzazioni di tutela delle Indicazioni Geografiche. È intervenuto in collegamento anche il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Al centro dei lavori la sottoscrizione della **Dichiarazione di Mantova**, un documento programmatico che individua le principali priorità da sottoporre alla Commissione europea in vista del Piano d'azione sulle Indicazioni Geografiche previsto per il 2027. L'obiettivo è superare una concezione delle certificazioni DOP e IGP limitata alla tutela giuridica dei prodotti, riconoscendone il valore come strumenti di sviluppo economico, occupazionale e territoriale.

La Dichiarazione individua **sei priorità strategiche**, tra cui il sostegno alle Indicazioni Geografiche durante tutte le fasi del loro sviluppo, il rafforzamento del valore economico riconosciuto ai produttori e una maggiore diffusione dei prodotti certificati tra i consumatori. Particolare attenzione viene riservata anche all'innovazione, al ricambio generazionale, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al coinvolgimento diretto delle Regioni nella definizione delle politiche europee. Un ulteriore obiettivo riguarda il miglioramento degli strumenti di monitoraggio, attraverso dati e indicatori capaci di misurare l'efficacia degli interventi.

L'importanza economica del settore è confermata dai dati del Rapporto ISMEA-Qualivita 2024, secondo cui la DOP economy italiana ha raggiunto un valore di 20,7 miliardi di euro, registrando una crescita del 3,5%, mentre le esportazioni hanno superato i 12,3 miliardi di euro, con un incremento dell'8,2%. Il sistema nazionale comprende 328 Consorzi di tutela, circa 184.000 operatori e oltre 864.000 occupati, confermando il ruolo strategico delle produzioni certificate per l'economia agricola e agroalimentare italiana.

A sottolineare il valore delle Indicazioni Geografiche è stato **Alessandro Beduschi**, Presidente di AREPO, che ha dichiarato: «*Le Indicazioni Geografiche rappresentano un patrimonio economico prima ancora che produttivo. Generano valore che resta legato ai territori, sostengono migliaia di imprese e contribuiscono a mantenere vive intere comunità rurali*».

XYLELLA, NUOVI INTERVENTI PER RICOSTRUIRE IL PATRIMONIO OLIVICOLO PUGLIESE: STANZIATI 30 MILIONI DI EURO



Un nuovo intervento a sostegno dell'**olivicoltura pugliese**, duramente colpita dalla diffusione della **Xylella fastidiosa**, punta a favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole e la rigenerazione dei territori danneggiati. Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, in collaborazione con AGEA, ha annunciato un bando da 30 milioni di euro destinato al ripristino del potenziale produttivo degli oliveti e alla riconversione delle superfici agricole compromesse dal batterio.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di ricostruzione di un settore che, negli ultimi anni, ha subito danni particolarmente gravi, con la perdita di oltre 10 milioni di ulivi e conseguenze significative non soltanto sulla produzione agricola, ma anche sull'economia locale, sull'occupazione e sul paesaggio rurale. L'obiettivo è offrire alle imprese strumenti concreti per recuperare la capacità produttiva, favorire nuovi investimenti e costruire un modello di olivicoltura maggiormente resiliente rispetto alle emergenze fitosanitarie.

Il bando prevede contributi a fondo perduto per la **ricostituzione degli impianti olivicoli attraverso l'utilizzo di cultivar resistenti o tolleranti alla Xylella**, nonché per la riconversione verso **altre colture arboree**. Per gli oliveti caratterizzati da una densità superiore a 201 piante per ettaro, il sostegno potrà raggiungere 15.000 euro per ettaro, con un limite massimo di 600.000 euro per progetto. La misura riconosce inoltre gli interventi di espianto già effettuati dalle aziende agricole a partire dall'aprile 2019, valorizzando gli investimenti sostenuti dagli operatori per affrontare l'emergenza.

Il nuovo stanziamento rappresenta un'opportunità importante per il futuro dell'olivicoltura pugliese, contribuendo non soltanto alla ricostituzione degli impianti produttivi, ma anche alla salvaguardia di un patrimonio agricolo, economico e paesaggistico strettamente legato all'identità regionale. La possibilità di introdurre cultivar resistenti e di diversificare le produzioni costituisce inoltre uno strumento per rafforzare la sostenibilità delle aziende e ridurre la vulnerabilità del comparto alle future emergenze fitosanitarie.

In merito all'iniziativa, il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, ha dichiarato: «*Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste mette in campo risorse concrete e risposte immediate per sostenere i territori colpiti dalla Xylella e rilanciare l'olivicoltura pugliese*». Il Ministro ha inoltre ribadito l'importanza delle tecnologie innovative e delle procedure amministrative rapide e trasparenti per accompagnare gli agricoltori nella ricostruzione degli impianti e garantire nuove prospettive di sviluppo sostenibile al comparto.

BIODIVERSITÀ, IL PNRR ACCELERA LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI ITALIANI CON IL PROGETTO DIGITAP



Un importante passo avanti nella conoscenza e nella salvaguardia del **patrimonio naturale italiano** grazie al progetto **DigitAP**, realizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il supporto tecnico-scientifico dell'ISPRA. I risultati dell'iniziativa, presentati il 15 ottobre 2026 presso la sede del Ministero, evidenziano la realizzazione di un **sistema di monitoraggio della biodiversità** capace di raccogliere milioni di dati sullo stato degli ecosistemi terrestri e marini e di fornire nuovi strumenti per la loro conservazione.

Il progetto ha interessato **24 Parchi Nazionali e 31 Aree Marine Protette**, attraverso un articolato programma di monitoraggio degli habitat naturali, della fauna selvatica, delle specie ittiche, della qualità delle acque e degli effetti dei cambiamenti climatici. L'obiettivo principale è stato quello di costruire un sistema integrato, in grado di produrre informazioni omogenee, confrontabili e condivisibili, migliorando la capacità delle istituzioni di individuare le principali criticità ambientali e programmare interventi di tutela più efficaci.

Particolare rilievo è stato attribuito all'impiego di **tecnologie innovative**, tra cui il telerilevamento satellitare, i droni dotati di sensori LiDAR e multispettrali, le reti di sensori ambientali, le fototrappole, il monitoraggio bioacustico e l'analisi del DNA ambientale (eDNA). Questi strumenti hanno consentito di acquisire informazioni dettagliate sulla distribuzione delle specie, sulle condizioni degli habitat e sulle trasformazioni degli ecosistemi, integrando le tradizionali attività di osservazione sul campo con metodologie digitali avanzate. Un ulteriore risultato riguarda il potenziamento del **Network Nazionale della Biodiversità**, infrastruttura destinata alla raccolta, all'elaborazione e alla condivisione delle informazioni ambientali. ISPRA ha inoltre sviluppato un'infrastruttura cloud e una piattaforma digitale con strumenti interattivi per rendere accessibili i dati raccolti. Il progetto ha coinvolto gli enti gestori delle aree protette, università e operatori specializzati, favorendo una collaborazione tra istituzioni, mondo scientifico e soggetti territoriali.

L'iniziativa costituisce quindi un investimento nella digitalizzazione della tutela ambientale, ponendo le basi per un sistema nazionale di monitoraggio più moderno, coordinato e capace di supportare le future decisioni in materia di biodiversità.

A sottolineare l'importanza dei risultati raggiunti è stato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, che ha dichiarato: «*Il patrimonio informativo costruito nelle aree protette potrà sostenere scelte più mirate, trasparenti e verificabili, capaci di coniugare tutela del Capitale naturale, sicurezza dei territori, sviluppo sostenibile e qualità della vita*».

VENDEMMIA 2026, L' ITALIA MANTIENE IL PRIMATO MONDIALE CON 41 MILIONI DI ETTOLITRI DI VINO



La **vendemmia 2026** si avvia alla conclusione con una produzione nazionale stimata in **41,12 milioni di ettolitri di vino**, in diminuzione di circa il 7,4% rispetto ai 44,4 milioni registrati nel 2025. È quanto emerge dalle prime stime ufficiali diffuse dalla Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI) della Commissione europea, aggiornate all'8 ottobre 2026. Nonostante la contrazione produttiva, l'Italia mantiene il **primato mondiale nella produzione vinicola**, confermandosi davanti a Spagna e Francia.

A incidere sull'andamento della vendemmia sono state soprattutto le **condizioni climatiche**, caratterizzate da temperature elevate e da una disponibilità idrica limitata in numerose aree viticole. La siccità ha accelerato la maturazione delle uve, determinando un anticipo della raccolta mediamente compreso tra una e due settimane, con punte fino a venti giorni in alcuni territori. Dal punto di vista qualitativo, le rilevazioni segnalano uve generalmente sane, con concentrazioni zuccherine elevate e livelli di acidità talvolta inferiori alla norma. Alla diminuzione produttiva hanno contribuito anche le decisioni di alcuni Consorzi di tutela di contenere le rese, con l'obiettivo di adeguare l'offerta alle condizioni del mercato.

Le prospettive del comparto sono influenzate anche dall'elevato livello delle giacenze nelle cantine italiane. Secondo il rapporto ministeriale Cantina Italia, al 31 luglio 2026 le scorte nazionali ammontavano a 42,6 milioni di ettolitri, un quantitativo superiore alla produzione prevista per l'intera vendemmia.Si tratta di disponibilità che comprendono anche vini destinati all'affinamento e all'invecchiamento, ma che evidenziano comunque la necessità di riequilibrare il rapporto tra produzione e domanda.

Ulteriori criticità emergono dall'andamento delle **esportazioni**. Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio dell'Unione Italiana Vini sui dati ISTAT, nel primo semestre 2026 l'export vitivinicolo italiano ha registrato una flessione del 6,2% in valore, attestandosi a oltre 3,6 miliardi di euro, e del 4% in volume. Particolarmente significativa la contrazione dei vini fermi imbottigliati, pari all'8,9%, mentre gli spumanti hanno sostanzialmente mantenuto i livelli dell'anno precedente, con una lieve crescita dello 0,4%.

In questo scenario, la riduzione della produzione potrebbe contribuire a contenere le disponibilità complessive e favorire un maggiore equilibrio del mercato. Restano tuttavia centrali le sfide legate alla diminuzione dei consumi, alla competitività internazionale e alla necessità di valorizzare le produzioni di qualità. L'evoluzione del settore dipenderà soprattutto dalla capacità delle imprese di rafforzare la propria presenza sui mercati, sostenere le esportazioni e adattare le strategie produttive alle nuove dinamiche della domanda.

A evidenziare la necessità di un riequilibrio del comparto è stato anche **Lamberto Frescobaldi**, presidente dell'Unione Italiana Vini, che, commentando le stime produttive, ha sottolineato come il settore stia cercando «*un equilibrio virtuoso tra quantità e qualità*», osservando inoltre che il livello qualitativo generale della vendemmia appare molto buono.

IL CAPOCOLLO DI MARTINA FRANCA OTTIENE IL RICONOSCIMENTO IGP: SALGONO A 332 LE ECCELLENZE ITALIANE TUTELATE DALL'UE



Il patrimonio agroalimentare italiano si arricchisce di una nuova eccellenza riconosciuta a livello europeo. Il **Capocollo di Martina Franca**, prodotto simbolo della tradizione norcina pugliese, si avvia a ottenere ufficialmente il riconoscimento di **Indicazione Geografica Protetta** (IGP). La Commissione europea ha infatti comunicato la prossima pubblicazione del regolamento di registrazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, completando un importante passaggio nel percorso di valorizzazione e tutela di questa specialità. Con il nuovo riconoscimento, **il numero delle denominazioni agroalimentari italiane DOP e IGP registrate a livello europeo salirà a 332**, consolidando il **primato dell'Italia** nel settore delle Indicazioni Geografiche.

Il Capocollo di Martina Franca rappresenta una delle produzioni più caratteristiche della **Valle d'Itria**, territorio pugliese nel quale le tecniche di lavorazione della carne suina vengono tramandate da generazioni. La sua unicità deriva da una combinazione di materie prime, condizioni climatiche e metodi artigianali che conferiscono al prodotto caratteristiche organolettiche distintive, profondamente legate all'ambiente di origine.

La produzione avviene in un'area situata a oltre 350 metri sul livello del mare, caratterizzata da un clima fresco e ventilato, influenzato dalla vicinanza dei mari Ionio e Adriatico e dall'alternanza dei venti di maestrale e scirocco. Queste condizioni ambientali, unite alle competenze degli artigiani locali, contribuiscono a definire l'identità del prodotto. Particolare importanza rivestono le lavorazioni manuali, dalla preparazione della carne alla salagione a secco, che permette di ottenere la forma tradizionale del capocollo.

Il riconoscimento IGP rappresenta un'importante opportunità per le imprese della filiera, offrendo una maggiore protezione della denominazione contro imitazioni e utilizzi impropri e contribuendo a rafforzare la riconoscibilità del prodotto sui mercati. La certificazione europea costituisce inoltre uno strumento di valorizzazione del territorio, favorendo il mantenimento delle produzioni tradizionali, la trasmissione delle competenze artigianali e lo sviluppo delle economie locali. Il nuovo riconoscimento conferma così il ruolo delle Indicazioni Geografiche nella salvaguardia delle identità produttive e nella promozione della qualità agroalimentare italiana.

A sottolineare l'importanza del traguardo è stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, che ha dichiarato: «*Un altro importante traguardo per le nostre eccellenze agroalimentari. L'Italia conferma la propria leadership europea, valorizzando produzioni che custodiscono storia, tradizioni e competenze dei territori come nel caso del Capocollo di Martina Franca. Proteggere queste denominazioni significa difendere il lavoro dei produttori e garantire a chi acquista qualità, identità e tracciabilità*».

BANDI E CONCORSI

REGIONE TOSCANA: CONTRIBUTI PER USO E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE GENETICHE AGRARIE

La **Regione Toscana** ha aperto il bando 2026 dell'intervento SRA16-ACA16.B "**Contributi per uso e gestione sostenibile delle risorse genetiche agrarie"**, con una dotazione complessiva di 625mila euro e contributi a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili. L'intervento riguarda specie erbacee, specie legnose da frutto e risorse genetiche autoctone animali, in particolare bovini e ovini, ed è finalizzato a sostenere progetti per la tutela, conservazione, recupero e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana a rischio di estinzione, favorendone anche l'uso e la gestione sostenibile.

Sono beneficiari del bando tra gli altri, imprenditori agricoli singoli o associati, Agricoltori e Allevatori Custodi, soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca, centri di conservazione e banche del germoplasma, nonché altri soggetti pubblici o privati, anche attraverso accordi di partenariato.

Le domande possono essere presentate attraverso il sistema ARTEA dal 2 novembre ed **entro le ore 13.00 del 30 novembre 2026**, termine prorogato rispetto alla precedente scadenza del 30 ottobre.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE LOMBARDIA: INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER PREVENZIONE E CONTROLLO DIFFUSIONE PSA

La **Regione Lombardia** ha pubblicato il bando relativo all'**intervento settoriale per l'apicoltura** – campagna 2026/2027, con una dotazione finanziaria complessiva di 1.432.987,14 euro. Il sostegno, previsto nell'ambito della PAC 2023-2027, consiste in contributi a fondo perduto dal 50% al 100% delle spese ammissibili, a seconda della tipologia di intervento e del beneficiario.

Il bando è finalizzato a sostenere investimenti materiali e immateriali destinati a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti apistici, favorendo lo sviluppo e la competitività del settore.

Sono beneficiari del bando produttori apistici titolari di partita IVA agricola o combinata, con sede legale e almeno un apiario stanziale in Lombardia, nonché organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative di apicoltori, loro unioni e federazioni e Consorzi di tutela DOP e IGP riconosciuti del settore apistico.

Le domande possono essere presentate **entro le ore 23:59 del 23 novembre 2026**.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE SICILIA: SOSTEGNO PER PIOGGE ECCEZIONALI MAGGIO-GIUGNO 2023

La **Regione Sicilia** ha stanziato 4,5 milioni di euro per **sostenere le aziende agricole colpite dalle eccezionali precipitazioni che hanno interessato il territorio regionale nei mesi di maggio e giugno 2023**. Il bando, approvato con il D.D.G. n. 6350 del 12 ottobre 2026, ha l'obiettivo di compensare parzialmente le perdite produttive subite dalle imprese agricole e favorire la ripresa delle attività nei comparti maggiormente danneggiati.

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che abbiano subito danni alle coltivazioni di mandorlo, nocciolo e pistacchio, con una perdita produttiva accertata pari almeno al 30%. I contributi, concessi in funzione dell'entità del danno, variano da 99,31 a 248,27 euro per ettaro, fino a un massimo di 25.000 euro per beneficiario.

Per quanto riguarda le scadenze, i termini di apertura e chiusura delle domande non sono ancora stati comunicati e saranno definiti con un successivo avviso regionale. Le richieste dovranno essere presentate telematicamente attraverso il portale SIAN di AGEA, secondo le modalità stabilite dal bando.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE ABRUZZO: INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE

La **Regione Abruzzo** ha pubblicato il bando SRD03 – "**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**", nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, finalizzato ad incrementare il reddito delle imprese agricole, favorire nuove opportunità occupazionali e contrastare lo spopolamento delle aree rurali, promuovendo lo sviluppo di attività complementari alla produzione agricola.

Possono beneficiare dei contributi gli imprenditori agricoli, singoli o associati, con esclusione di coloro che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Sono finanziabili investimenti destinati all'agriturismo, all'agricoltura sociale, alle attività didattiche ed educative, alla trasformazione e commercializzazione di specifici prodotti agricoli, nonché allo sviluppo di servizi turistico-ricreativi e di valorizzazione del territorio.

Il bando sostiene progetti di importo compreso tra 20.000 e 250.000 euro, con contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, elevabili al 60% per gli interventi localizzati nelle aree rurali D.

Le domande possono essere presentate fino al **23 novembre 2026**, esclusivamente attraverso il portale SIAN di AGEA, previa apertura o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE PIEMONTE: INVESTIMENTI IRRIGUI

La **Regione Piemonte** ha aperto il bando 2026 SRD02 – Azione C "**Investimenti irrigui**" del CSR 2023-2027, con una dotazione finanziaria di 571.686 euro. L'intervento sostiene investimenti finalizzati a un uso più efficiente e sostenibile della risorsa idrica, finanziando il miglioramento e il rinnovo degli impianti irrigui, la realizzazione o l'ampliamento di bacini aziendali per lo stoccaggio delle acque stagionali e l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento.

Beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, in possesso della qualifica di Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), con una produzione standard superiore a 12.000 euro. Il contributo è concesso a fondo perduto fino al 65% delle spese ammissibili.

Le domande devono essere presentate entro le **ore 23:59 del 30 ottobre 2026**.

Clicca qui per saperne di più

CORSI

I GIOVEDÌ DI LIFE NATCONNECT2030: IL RUOLO DEGLI AMBIENTI RURALI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Nell'epoca dell'urbanizzazione planetaria, le aree rurali sono spesso considerate marginali o residuali rispetto alle dinamiche dei contesti metropolitani. In realtà, questi territori sono tessere strettamente connesse ai processi di evoluzione territoriale contemporanea e alla conservazione e tutela degli habitat.

Oggi i territori rurali stanno affrontando molti cambiamenti dovuti a diverse cause. Tra queste ci sono i cambiamenti sociali, come la diminuzione della popolazione in alcune aree e l'arrivo di nuovi abitanti; le nuove costruzioni legate alla logistica e alle grandi infrastrutture tecnologiche; le trasformazioni ecologiche causate dalla crisi climatica, ad esempio i periodi prolungati di siccità; le difficoltà economiche dovute alla delocalizzazione delle attività produttive e alla diffusione dell'agricoltura intensiva; infine, i cambiamenti culturali, che spesso portano a una visione semplificata o stereotipata della vita e dei luoghi rurali.

Il corso "**I giovedì di LIFE NatConnect2030: il ruolo degli ambienti rurali per la tutela della biodiversità**"– destinato alle regioni **Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto e alla Provincia Autonoma di Trento** – intende fornire conoscenze e strumenti utili per comprendere il valore della biodiversità negli ambienti rurali e il ruolo che ciascun attore – agricoltori, tecnici, amministratori e cittadini – può svolgere nella sua tutela e valorizzazione, attraverso gli interventi e il dialogo fra esperti e attori istituzionali e territoriali.

Il percorso si svolgerà nei mesi di **ottobre e novembre 2026 e gennaio e febbraio 2027** ed è strutturato in **4 moduli, ciascuno con 3 incontri online della durata di 1 ora dalle 17:30 alle 18:30**.

All’interno del percorso è inoltre prevista una uscita sul campo in ciascuna delle 5 regioni, finalizzata a conoscere esperienze concrete di conservazione e valorizzazione della biodiversità in ambito agricolo.

L’ evento è valido per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali per gli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Clicca qui per saperne di più

PROSSIMI APPUNTAMENTI



LA FIERA DELL’ UVA DA TAVOLA

Dal 20 al 22 ottobre si svolgerà, presso la Nuova Fiera del Levante a bari, la **Fiera dell’uva da tavola**

Nel corso della manifestazione sono previsti in programma diversi convegni, eventi e la presenza di molti stand di operatori del settore.

La partecipazione è valida per il rilascio di Crediti Formativi Professionali.

Clicca qui per saperne di più



VERDE & ACQUA: LA VULNERABILITÀ DEI SISTEMI ANTROPIZZATI, TRA ISOLE DI CALORE ED EVENTI IDROGEOLOGICI ESTREMI

Mercoledì 21 ottobre 2026 dalle ore 14:30 alle 19:00, si svolgerà il convegno online "**Verde&Acqua: vulnerabilità dei sistemi antopizzati, tra isole di calore ed eventi idrogeologici estremi**"

La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca qui per saperne di più



PIANIFICAZIONE URBANA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TUTELA DEL PAESAGGIO

Venerdì 23 ottobre 2026 dalle ore 14:30 alle 19:00 presso la Sala Consiliare di Nusco (AV), si svolgerà l'evento formativo "**Pianificazione urbanistica, sostenibilità ambientale e tutela del paesaggio**".

La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca qui per saperne di più



SISTEMI DI STABULAZIONE E PRATICHE GESTIONALI INNOVATIVE

Sabato 24 ottobre 2026 dalle ore 10:30 alle ore 11:30 nel corso della 98esima edizione della Fiera Agricola Zootecnica Italiana e presso la Sala B del Padiglione centrale, si svolgerà il convegno tecnico "**Sistemi di stabulazione e pratiche gestionali per prevenire e controllare le malattie infettive e migliorare il benessere animale nei vitelli pre-svezzamento**".

L'accesso al convegno è libero e gratuito, previa iscrizione.

Clicca qui per saperne di più



LA MATERIA PRIMA CHE NON TI ASPETTI

Martedì 24 novembre 2026 dalle ore 15:00 Si svolgerà il webinar "**La materia prima che non ti aspetti. la seconda vita degli scarti agricoli**".

Per partecipare è necessario iscriversi. La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca qui per saperne di più

NON SCRIVERE O RISPONDERE SULLA E-MAIL DELLA NEWS LETTER: I TUOI MESSAGGI NON SARANNO VISTI!

Si informano i gentili lettori che la Newsletter è un servizio divulgativo gratuito, con il solo scopo di condividere informazioni di utilità professionale o personale. La Redazione della Newsletter non fornisce alcun servizio di consulenza a richiesta, né approfondimenti di tipo diverso da quelli pubblicati e non risponde a quesiti inoltrati in risposta alla Newsletter (che vengono automaticamente cancellati). Chi volesse approfondire notizie o contenuti di avvisi, bandi e concorsi, può farlo interpellando l'Ente che promuove l'iniziativa od ha emanato il bando od il concorso; chi desidera approfondimenti giuridici si servirà dei propri consulenti o consultando le normativa. Per le sole notizie relative all'attività professionale, gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati potranno, se credono, rivolgersi ai rispettivi Collegi territoriali di iscrizione.

NON SCRIVERE O RISPONDERE SULLA E-MAIL DELLA NEWS LETTER: I TUOI MESSAGGI NON SARANNO VISTI!

INFORMATIVA PRIVACY

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati si è adeguato al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).
Se Volete continuare a ricevere questa Newsletter non dovete fare niente, se invece non volete più riceverla cliccate qui.
Vi ringraziamo per la cortese gentile attenzione e collaborazione.

Collegio Nazionale Agrotecnici ed Agrotecnici laureati